



**PAOLO BIANCONE** Economista dell'Università  
 "Investire ha senso anche per riqualificare aree"

## “Qualità e turisti Le grandi realtà cambiano modello”

### L'INTERVISTA

«**A**prire un supermercato in più per rosicchiare clientela a quello a fianco è una guerra tra poveri. Aprire un centro commerciale di grandi dimensioni che attrae clienti da tutta l'area metropolitana può spostare masse di visitatori e se è collegato a un approccio turistico può generare un indotto importante». Paolo Biancone, professore ordinario di Economia aziendale all'Università di Torino, analizza i punti di forza e le debolezze che stanno vivendo i centri commerciali, in particolare dopo i mesi di lockdown che hanno modificato i consumi.

**Nel Torinese aprirà l'ennesimo centro commerciale, come valuta questa operazione?**  
 «Quando si riesce a fare operazioni di questo tipo si portano dietro due aspetti importanti: la dismissione e riqualificazione dell'area e la voglia di fare business di chi investe. L'obiettivo dovrebbe essere quello di attrarre consumatori non rubandoli ad altri ma costruendo un polo



**PAOLO BIANCONE**  
 ECONOMISTA  
 UNIVERSITÀ DI TORINO

**È guerra tra poveri aprire una struttura in più per rosicchiare clientela a quelle situate a fianco**

hanno navette dalle località sciistiche per accompagnare gli sciatori internazionali». **Quali sono le caratteristiche delle grandi superfici che invece soffrono la perdita di clienti e fatturato?**  
 «Con il Covid sono stati penalizzati gli ipermercati rispetto ai negozi tradizionali. Questo perché il contingentamento

### IL PUNTO

CLAUDIALURSE

## Dal Comune nuovo sconto sui rifiuti per le imprese

In arrivo altre agevolazioni per le attività chiuse durante il lockdown. Oggi sarà approvata in giunta la delibera che prevede la riduzione della Tari per le aziende. «Una ulteriore tranche di sgravi e man mano che arriveranno fondi da parte del governo continueremo ad abbassare le tasse per le imprese», spiega l'assessore al Commercio, Alberto Sacco. Il meccanismo voluto da Palazzo Civico è semplice: appena c'è la certezza del bilancio si deliberano i relativi sgravi per le categorie che sono state ferme come alberghi, ristoranti e discoteche. Così, man mano, verranno diminuiti gli oneri dovuti al Comune. Finora c'erano stati i rinvii, ora si procede proprio con gli sconti degli importi (non l'azzeramento) in base alle disponibilità. «In particolare per la Tari, come è stato fatto gli altri anni per le famiglie, l'obiettivo è predisporre questa agevolazione per i giorni di chiusura delle attività», spiega l'assessore al bilancio del Comune di Torino Sergio Rolando.

rogetto  
 he sarà